

Dipendenze da nuove tecnologie

Titolo

Sviluppare programmi di aggiornamento, sensibilizzazione e identificazione precoce dei comportamenti a rischio correlati a *Internet* e alle nuove tecnologie.

Descrizione sintetica

Le evidenze scientifiche mostrano come gli esordi psicopatologici con quadri clinici confusi e confusivi, dove dipendenza e disagio diventano sovrapposti, sono sempre più frequenti. È in questo ambito che si iscrive il tema delle Dipendenze comportamentali, fenomeno che scardina i vecchi schemi di inquadramento nosografico: attualmente, nonostante la diffusione di *pattern* di dipendenza e dipendenza patologica, non è presente una classificazione ufficiale in categorie diagnostiche definite, a eccezione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

È infatti solo dal 2013, nella quinta edizione del *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders* (DSM), che vengono ridefinite ed elencate le cosiddette "Dipendenze comportamentali", senza che tuttavia siano chiariti i criteri diagnostici. In particolare, l'*Internet Addiction Disorder* (IAD) non è stato inserito nella categoria diagnostica delle dipendenze non da sostanze ma viene incluso nella sezione 3 del manuale, riservata alle condizioni che richiedono ulteriori ricerche prima di essere formalmente considerate disturbi. Pertanto è necessario sviluppare programmi di aggiornamento per gli operatori e per tutta la comunità che a vario titolo opera nell'ambito delle dipendenze, finalizzati a una identificazione precoce di tali problematiche (A98).

Il target

- Operatori e professionisti dei Servizi Pubblici e Privati dell'area delle dipendenze e in particolar modo di coloro che intervengono nell'area della Riduzione del Danno (RdD) e della Limitazione dei Rischi (LdR)
- Operatori Sociosanitari e socio assistenziali degli Enti Locali e degli Enti del Terzo Settore (ETS)
- Medici di Medicina Generale (MMG) ed altri operatori del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) (es. personale del Pronto soccorso)

Obiettivo / Contiene le azioni:

A98

Definire Linee di Indirizzo per la creazione di percorsi di formazione e di aggiornamento capaci di fornire agli operatori sia del Pubblico che del Privato Sociale gli strumenti necessari a intercettare, comprendere e prendere in carico le nuove Dipendenze comportamentali derivanti dalle interazioni con le nuove tecnologie.

Funzioni e modalità operative

Partendo dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP) e dalle risultanze della Conferenza Nazionale Alcol diviene utile costituire un gruppo di lavoro, coordinato dal Ministero della Salute, che produca un documento di indicazione per l'attuazione di programmi di aggiornamento, sensibilizzazione e identificazione precoce dei comportamenti a rischio correlati a *Internet* e alle nuove tecnologie.

Sulla base delle indicazioni e Linee di Indirizzo si potranno strutturare i percorsi di formazione specifici per realizzare, in modo uniforme:

- una fase di *screening* sul territorio con programmi di rilevazione delle conoscenze e competenze degli operatori dei Servizi e del Privato Sociale Accreditato in tema dell'IAD;
- pianificazione e realizzazione di percorsi di aggiornamento degli operatori dei Servizi che si concentri, oltre che sui nuovi linguaggi, anche sugli strumenti e le piattaforme utilizzate, sulle modalità di azione e messa a terra degli interventi, ponendo quindi una comune cornice di riferimento;
- attivazione di programmi territoriali di sensibilizzazione e di informazione mirati per gruppi *target* e per le varie tipologie di IAD (con un focus su pre-adolescenti e adolescenti);
- progettazione di programmi di intervento precoce per utenti a rischio.

Soggetti attuatori

- Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)
- Ministero della Salute
- Regioni e Province Autonome
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- ASL
- Dipartimenti
- Ser.D
- Servizi Privati Accreditati
- Comuni singoli o associati

Stakeholder

- Decisori politici
- Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore (ETS) direttamente o indirettamente implicati negli interventi nell'area delle Dipendenze comportamentali
- Università, Enti di ricerca
- Società Scientifiche
- Reti locali e nazionali degli ETS
- Esperti professionisti e rappresentanti della società civile sul tema della RdD/LdR

Risultati attesi

- Istituzione di un gruppo integrato dal DPA/Ministero della Salute/Regioni/Province Autonome/ANCI per la produzione delle Linee di Indirizzo
- Attivazione e promozione di programmi di formazione e di aggiornamento per gli operatori partendo dalla documentazione relativa al PNP e dalle risultanze della Conferenza Nazionale Alcol
- Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione su comportamenti a rischio correlati a *Internet* e alle nuove tecnologie

Indicatori di risultato

- Approvazione del documento in sede di Conferenza Unificata
- Numero di Regioni e Province Autonome che hanno adottato le Linee
- Numero di programmi attivati
- Numero di iniziative promozionali realizzate

Le risorse

Fondi dedicati del Ministero della Salute
Regioni e Province Autonome

Tempi

24 mesi

Settori e obiettivi trasversali

- Informazione e comunicazione interna al settore Dipendenze
- La rete degli Osservatori
- La struttura della *governance*: il livello nazionale, regionale e territoriale
- Percorsi formativi per il settore delle Dipendenze
- Sensibilizzazione, informazione e comunicazione
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi